

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 75

Anno 42

4 luglio 2011

N. 103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2011, N. 920

Approvazione del bando per la presentazione di progetti per il contributo ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della L.R. 12/02 per l'esercizio finanziario 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2011, N. 920

Approvazione del bando per la presentazione di progetti per il contributo ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della L.R. 12/02 per l'esercizio finanziario 2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge regionale 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6, comma 2, lett. b);

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 211 del 25 febbraio 2009, recante "Approvazione documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011 ai sensi della Legge regionale 12/02 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione. (Proposta della Giunta regionale in data 29 dicembre 2008, n. 2425)";

Valutata la necessità di emanare il bando per la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione per il contributo a valere sull'esercizio finanziario 2011, come previsto al punto 3.1.1.3 del documento di indirizzo programmatico sopra richiamato;

Tenuto conto di quanto indicato al Capitolo 4 – Aree di intervento - del sopraccitato documento di indirizzo programmatico, dove si prevede che "l'avvio di azioni sarà annualmente disposto con delibera della Giunta regionale, anche in relazione allo stato di avanzamento delle iniziative in essere su ciascuna area di intervento";

Tenuto conto, inoltre, di quanto indicato al Capitolo 3, paragrafo 3.1.1.3, secondo alinea, del sopraccitato documento di indirizzo programmatico, dove si prevede che "il bando potrà stabilire un massimo di risorse complessivamente erogabili per area geografica, in considerazione dell'importanza della stessa nel sistema di cooperazione decentrata regionale nonché del grado di perfezionamento delle precedenti programmazioni approvate nella stessa area";

Ritenuto di procedere, per l'esercizio finanziario 2010, all'apertura del bando per la richiesta di contributo per progetti da realizzarsi nelle seguenti Aree-Paese:

1. Bielorussia Campi profughi Saharawi
2. Mozambico
3. Senegal
4. Territori palestinesi

e per le seguenti priorità tematiche;

1. Bielorussia

Gli interventi dovranno avere carattere di collegamento con la società civile e avere caratteristiche non istituzionali.

Le azioni prioritarie saranno rivolte al campo sanitario, del welfare, ambientale e delle disabilità.

Saranno sostenute le politiche a favore dei minori e, relativamente agli orfanotrofi, interventi di rientro nelle proprie famiglie e percorsi di de-istituzionalizzazione attuati anche attraverso la formazione in attività potenzialmente generatrici di reddito.

Attenzione particolare sarà rivolta ai bambini disabili e con

bisogni speciali.

Particolare enfasi sarà data alle attività di prevenzione alimentare e sanitaria, che potranno essere realizzate sia negli istituti che nelle scuole, e che dovranno trattare anche le conseguenze dell'incidente nucleare di Chernobyl.

Visto il progressivo impoverimento della popolazione, potranno essere sostenute attività generatrici di reddito rivolte ai giovani delle aree rurali e delle regioni più povere del Paese.

Particolare attenzione sarà rivolta ad azioni che coinvolgano le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

2. Campi profughi saharawi in Algeria

La missione istituzionale realizzata a febbraio 2011 da Consiglieri dell'Assemblea legislativa regionale ha dato ottimi risultati in termini di efficacia dei progetti e di visibilità per la Regione Emilia-Romagna. La missione ha altresì evidenziato come la popolazione saharawi soffra dei continui tagli degli aiuti umanitari messi in campo dai donors internazionali, a causa del sovrapporsi delle crisi umanitarie determinate dai grandi cambiamenti politici in atto nel Nord Africa.

Anche nel 2011 nei campi profughi saharawi in Algeria si sosterranno azioni nei seguenti settori di intervento: settore sanitario, settore sociosanitario, politiche di genere, giovani, scuola, bambini, politiche ambientali, aiuti umanitari.

In campo sanitario si perseguiranno principalmente i seguenti obiettivi: la prevenzione sanitaria, il sostegno al sistema sanitario di base, il laboratorio nazionale farmaceutico, il settore materno infantile, le attività formative e informative per gli operatori sanitari.

La sensibilizzazione dei profughi saharawi sulle tematiche ambientali rientra tra le iniziative di prevenzione sanitaria.

Il sostegno alle donne e ai giovani profughi saharawi si concentrerà principalmente nella gestione dei servizi socio-sanitari; per questo gruppo target, particolare attenzione sarà inoltre data allo sviluppo di attività formative e potenzialmente generatrici di reddito.

La manutenzione delle attrezzature e delle strutture adibite alla realizzazione dei progetti regionali potrebbe garantire il consolidamento degli interventi regionali e un miglioramento della loro efficacia. Tale intervento potrebbe essere affidato a giovani saharawi e ingenerare reddito.

Particolare attenzione sarà altresì rivolta ad azioni che coinvolgano le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

Per quanto attiene al settore educativo potranno essere sostenuti progetti di formazione rivolti alle insegnanti e azioni di sostegno alle attività scolastiche, volte anche a sostenere l'istruzione pubblica e la conservazione e il consolidamento della cultura saharawi.

Auspicabili gli interventi a favore dei bambini per il miglioramento delle loro condizioni di vita e di salute.

L'incentivazione dei lavoratori locali, coinvolti nei progetti realizzati nei campi profughi algerini, dovrà rispettare le indicazioni previste dalla controparte istituzionale saharawi.

Le azioni di cui sopra potranno realizzarsi prioritariamente nella Wilaya di Smara.

Le iniziative umanitarie, alimentari e non, potranno essere destinate a tutta la popolazione saharawi.

3. Mozambico

Sono considerate aree prioritarie i territori di Maputo, Zambesia e Capo Delgado.

Gli interventi che si ritengono prioritari sono rivolti alla popolazione, con particolare riguardo ai giovani, nell'ottica della prevenzione dell'AIDS, e specificatamente aventi a riferimento i centri giovanili ed i centri per la salute.

Particolare attenzione sarà rivolta ad azioni che coinvolgano le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere, al fine di favorirne l'accesso ad opportunità di miglioramento delle condizioni socio-economiche e sanitarie particolarmente in ambito rurale.

4. Senegal

Nell'ambito della strategia globale per la riduzione della povertà e della fame e per contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio si sosterranno azioni di sviluppo locale generatrici di reddito e specificatamente:

Agricoltura e sicurezza alimentare: in tale ambito il ruolo delle donne nei programmi di lotta alla povertà dovrà essere centrale. Particolare attenzione sarà, quindi, data ai progetti che prevedono l'accesso delle donne al lavoro e all'imprenditorialità, anche attraverso programmi di microcredito e di formazione professionale.

Sviluppo umano: questa priorità dovrà riferirsi a due assi principali, la salute, relativamente a programmi di formazione di operatori sanitari, promozione dell'accesso universale ai servizi di base, protezione della madre e del bambino, prevenzione della malaria e della tubercolosi; l'istruzione/formazione, con particolare attenzione all'integrazione dei bambini/bambine disagiati/e nel sistema scolastico senegalese.

Verranno privilegiate iniziative integrate e multi-settoriali che rafforzino le competenze dei partner locali relativamente alle 2 priorità sopra indicate, con particolare attenzione ai diritti dei minori e che prevedano il coinvolgimento delle comunità degli immigrati senegalesi.

Dato atto che sono disponibili le seguenti risorse, suddivise indicativamente secondo gli stanziamenti elencati e a fianco di ciascuna area-Paese precisati:

Bielorussia: Euro 40.000,00

Campi profughi Saharawi: Euro 120.000,00

Mozambico: Euro 180.000,00

Senegal: Euro 160.000,00

Per alcune o tutte le restanti aree di cui al Capitolo 4 del Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 211 del 25 febbraio 2009, la Giunta si riserva di provvedere all'emanazione di eventuali propri specifici atti ai sensi del paragrafo 3.1.1.3 quarto alinea e del paragrafo 3.1.1.1 del già citato Documento;

Atteso che tali risorse trovano copertura sul capitolo 2752 "Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in transizione art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6, comma 2, lett. B), L.R. 24 giugno 2002, n. 12");

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Sviluppo delle Risorse umane e Organizzazione, Cooperazione allo sviluppo, Progetto giovani, Pari Opportunità, Donatella Bortolazzi

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare il bando per la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione per il contributo ai sensi dell'art. art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6, comma 2, lett. B), L.R. 24 giugno 2002, n. 12 per l'esercizio finanziario 2011 nel testo allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) di approvare altresì lo schema - e i relativi allegati - per la presentazione delle domande nel testo allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di rimandare ad un successivo proprio atto l'approvazione definitiva della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalla valutazione effettuata dall'apposito Nucleo di valutazione;

d) che, con il medesimo atto di cui alla precedente lettera c), si provvederà all'assegnazione e concessione dei contributi ai singoli beneficiari e all'assunzione del relativo impegno di spesa;

e) di rimandare ad eventuali e successivi propri atti l'emanazione di bandi o altri provvedimenti riguardanti iniziative da intraprendere nelle aree geografiche e/o tematiche previste nel già citato Documento di indirizzo programmatico, ma non interessate dal presente bando;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

5. EMANAZIONE DEL BANDO

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali

Bando per la presentazione di progetti a contributo regionale ai sensi dell'art. 6 comma 2, lettera b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"

ANNO 2011

Vista la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6 comma 2, lett. b);

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.211 del 25 Febbraio 2009 recante "Approvazione documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011 ai sensi della L.R. n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in transizione" (Proposta della Giunta regionale in data 29 dicembre 2008, n. 2425),

la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna emana il seguente bando per la presentazione di progetti a contributo regionale ai sensi art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 per l'anno 2011.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

6.1. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI

- 1) appartenenza alle tipologie di soggetti indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. 12/02 e loro forme associative¹, ed in particolare:
- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
 - Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
 - Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 del 11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
 - Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
 - Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
 - Enti Locali.

¹ Nel caso di soggetti associativi, sia nel caso siano dotati di soggettività giuridica propria sia nel caso ne siano privi, i requisiti di cui al citato art. 4, comma 1, lett. a) possono essere riferiti ad una delle organizzazioni associate, che deve essere specificamente indicata. Tale requisito non può essere utilizzato dal medesimo soggetto per la presentazione di altro progetto sull'area di intervento.

Per la dimostrazione dell'appartenenza alle tipologie ammissibili il Soggetto Proponente (ad esclusione degli Enti Locali) deve fornire, in alternativa:

- i. indicazione degli estremi di idoneità dell'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA;
- ii. copia della comunicazione di iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS oppure, in mancanza di suddetta comunicazione, copia della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello del Ministero delle Finanze.
- iii. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali delle ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;
- iv. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali o comunali delle ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE;
- v. indicazione degli estremi dell'iscrizione all'Albo Regionale delle COOPERATIVE SOCIALI.

2)	sede legale o sede operativa nel territorio regionale ²
3)	rilevante partenariato nell'area per almeno tre anni e nel settore prescelto per almeno un anno ³ . Ai fini della rilevanza del partenariato si tiene conto dell'impiego del personale e mezzi ed esperienze da parte del soggetto proponente o della sua sede regionale se trattasi di soggetto con sede legale non in Emilia-Romagna
4)	il titolare di progetto che presenta domanda di contributo nell'esercizio finanziario 2011 deve aver completato la consegna di tutti i rendiconti relativi ai progetti cofinanziati sulle medesime aree-Paese, con i corrispondenti bandi, sino all'esercizio finanziario 2009 compreso, salvo proroghe, regolarmente autorizzate dal Servizio competente.
5)	il titolare di progetto deve inviare copia dello Statuto e/o dell'Atto costitutivo ⁴ (ad esclusione degli Enti Locali e dei soggetti che abbiano già presentato alla Regione Emilia-Romagna proposte di progetto ai sensi della Legge 12/2002 in relazione alle precedenti annualità e qualora lo Statuto e/o Atto costitutivo non abbia subito modifiche).
6)	i soggetti interessati possono presentare una sola domanda per ciascuna area Paese.

- ² Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.
Nel caso di soggetti operanti in più regioni italiane, i requisiti di cui al precedente punto devono essere posseduti dall'articolazione dello stesso avente sede legale od operativa sul territorio regionale.
- ³ Per rilevante partenariato nell'area per almeno tre anni e nel settore per almeno un anno si intende: l'aver avuto titolarità, ovvero responsabilità di realizzazione di progetti svolti con fondi di donatori e/o propri, che prevedano una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione ovvero aver avuto funzioni di rilievo nella realizzazione di progetti, funzioni che devono essere dettagliatamente descritte e che devono aver comportato una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione.
- ⁴ Nello Statuto e/o nell'Atto Costitutivo deve essere prevista l'attività di cooperazione e solidarietà internazionali (con esclusione degli Enti Locali).

2.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

1)	ricezione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti nel bando
2)	completezza della domanda compilata sui formati predisposti dalla Regione: DOMANDA DI CONTRIBUTO comprese le dichiarazioni ivi previste (Allegato 1, da compilare in formato Word), PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2, da compilare in formato Excel)
3)	<p>sostegno al progetto da parte di almeno un ulteriore Soggetto - oltre al Proponente - del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata L.R. 12/02 (indicato come Soggetto Co-proponente), il cui legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione di sostegno al progetto in cui sono specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa e che deve essere allegata alla domanda. Il Soggetto Co-Proponente può appartenere ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ONG idonee ex Legge n.49/87 e successive modifiche ed integrazioni; ▪ Onlus ex D.Lgs. n.460/97 e successive modifiche e integrazioni; ▪ Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale; ▪ Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale; ▪ Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale; ▪ Enti Locali ed altri Enti Pubblici; ▪ Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali; ▪ Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02; ▪ Imprese di pubblico servizio; ▪ Organizzazioni Sindacali e di Categoria; ▪ Comunità di Immigrati; ▪ Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02.

4)	sostegno al progetto da parte di almeno un Partner locale , il cui legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione (in lingua originale e tradotta) di sostegno al progetto in cui sono specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa e che deve essere allegata alla domanda
5)	corrispondenza del progetto alle priorità geografiche e tematiche indicate nel "Documento di Indirizzo Programmatico per il triennio 2009 - 2011", così come specificato ai sensi del presente documento
6)	contributo regionale richiesto non superiore al 50% rispetto al costo totale previsto per il progetto
7)	eleggibilità dei costi rispetto alle categorie di spesa ammissibili

2.3 TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTI

La quota di finanziamento di competenza del soggetto proponente e dei partner deve essere sostenuta con:

- contributi finanziari (cash);
- contributi in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro. Questi sono ammissibili purché:
 - a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie retribuite;
 - b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;

Il valore del contributo deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

2.4 CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese direttamente riconducibili all'esecuzione del progetto (che devono essere specificate "a preventivo" nell'**Allegato 2**), a condizione che "a consuntivo" risultino effettivamente sostenute dal beneficiario e/o dai suoi partner dopo la data di concessione del contributo e che siano registrate nei rispettivi libri contabili. Rispettate le condizioni di cui sopra, sono considerate ammissibili le seguenti spese:

1. Risorse umane italiane (max 28 % dei costi totali del progetto).

Sono ammessi i costi del lavoro del personale assegnato alle attività del progetto comprensivo delle eventuali spese per il personale di coordinamento e le spese di viaggio e soggiorno relative al personale italiano in missione ed espatriato nel Paese di intervento.

2. Risorse umane locali.

Sono ammessi i costi del lavoro del personale locale coinvolto nell'implementazione del programma e relative missioni.

3. Spese per equipaggiamenti, materiali, forniture, etc. (max 28 % dei costi totali del progetto).

Le spese che si configurano quali investimenti, ossia l'acquisizione di beni e/o servizi ad utilità prolungata nel tempo, sono considerate ammissibili per il loro intero importo esclusivamente nel caso in cui la relativa proprietà sia trasferita ai partner locali del progetto al più tardi entro il termine del periodo di realizzazione del progetto, mediante donazione per atto pubblico o privato che deve essere presentato dal promotore in sede di rendicontazione delle spese.

Di tale eventuale atto di donazione occorre fare specifica menzione in fase di presentazione di progetto, nel relativo piano finanziario.

Per gli investimenti di valore inferiore o uguale a € 516,46 è ammesso il costo totale del bene/servizio, indipendentemente dal trasferimento della proprietà ai partner locali di progetto, conformemente alla normativa fiscale italiana che consente di ammortizzare tali cespiti in un unico esercizio.

In tutti gli altri casi, sono considerate ammissibili esclusivamente le quote di ammortamento determinate ai fini civilistici secondo il metodo delle quote costanti e

relative al periodo di realizzazione del progetto. In mancanza del piano di ammortamento, in sede di rendicontazione non saranno considerati ammissibili tali costi.

Restano in ogni caso esclusi gli investimenti aventi ad oggetto l'acquisto di terreni o immobili, ad eccezione dei costi necessari alla riabilitazione/ripristino di immobili esistenti o alla realizzazione di piccole costruzioni di servizio funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto (*max 14% dei costi totali del progetto*). Anche in questo caso, la proprietà di tali beni deve essere trasferita ai partner locali, al più tardi entro la conclusione del progetto.

Le spese relative ad attrezzature, materiali ed equipaggiamenti tecnici, lavori e relativi servizi professionali sono considerate ammissibili se acquisite da fornitori e prestatori d'opera e di servizi del paese in cui si realizza l'intervento. In caso contrario, ai promotori è richiesto, in sede di rendicontazione, di dimostrare la non disponibilità di tali beni e servizi sul mercato locale, ovvero la loro maggiore economicità al di fuori del contesto locale.

4. Altri costi in loco.

A titolo esemplificativo e non esclusivo, sotto tale voce possono essere previsti costi relativi a servizi tecnici, ad azioni di formazione e di sensibilizzazione in loco, ecc. Le azioni di sensibilizzazione in loco non possono superare il 4,5% dei costi totali del progetto.

5. Visibilità e sensibilizzazione in Emilia-Romagna (*max 4,5% dei costi totali del progetto*).

La realizzazione di iniziative e attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio dell'Emilia-Romagna, relative al progetto per il quale è stato concesso il contributo regionale, ha carattere obbligatorio al fine di promuovere una maggiore consapevolezza tra le istituzioni, le forze sociali e i cittadini circa le attività di cooperazione e solidarietà poste in essere dal Proponente con il contributo della Regione. Sotto questa voce rientrano pertanto tutti i costi relativi alle suddette attività la cui tipologia deve essere dettagliatamente specificata dal proponente in fase di presentazione della proposta progettuale. Restano escluse le attività pubblicitarie prioritariamente o esclusivamente indirizzate alla raccolta fondi.

6. Spese generali, gestionali e amministrative (max 4,5% dei costi totali del progetto).

In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative.

Sono assimilate a spese ammissibili:

7. Prestazioni volontarie:

In caso di prestazioni volontarie, il relativo valore deve essere determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita.

I volontari devono presentare un sintetico curriculum formativo-esperienziale (dati anagrafici, titolo di studio, esperienza acquisita) sottoscritto dal volontario stesso. I volontari non possono rientrare tra il personale retribuito (dipendenti, Co.Co.Pro, ecc) pertanto una persona rientra o tra il personale retribuito, oppure tra quello volontario. L'impegno prestato dai singoli volontari al progetto deve emergere dalla tenuta di un apposito registro (o foglio di lavoro) recante nome, cognome, giorno, ore di presenza. L'impegno orario del volontario deve essere attestato da un'autocertificazione (mese, giorno, ore), firmata dal volontario, dal responsabile del progetto e dal rappresentante legale dell'Ente.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

7.1. QUALITÀ DEL PARTENARIATO

Per partner si intendono i soggetti che partecipano al progetto in termini di risorse umane e materiali o finanziarie, realizzando specifiche attività di progetto. La qualità del partenariato è valutata sulla base di punteggi che vengono assegnati rispetto ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARTENARIATO	PUNTI MAX
Qualità dell'apporto del/dei partner alla concreta realizzazione delle attività di progetto, numerosità e diversificazione dei soggetti che aderiscono al partenariato di progetto in Emilia-Romagna (mondo imprenditoriale, comunità immigrate, fondazioni bancarie, terzo settore, mondo della ricerca e della formazione, enti strumentali, Province ed Enti locali etc.)	6
a) quota di finanziamento delle attività di cooperazione decentrata proveniente dalla Regione Emilia-Romagna inferiore al 25% rispetto al totale delle risorse finanziarie destinate a progetti di cooperazione decentrata, nel biennio precedente alla presentazione della domanda	2
b) partecipazione dei partner locali nella concezione e implementazione delle attività, nonché nel sostegno finanziario alle attività, anche attraverso conferimenti di beni e servizi	4
modalità di organizzazione, coordinamento e sistema di monitoraggio delle attività, in particolare se attuato da soggetti terzi esterni al partenariato	2

c)	specifiche competenze tecniche sia a livello di personale direttivo che tecnico impegnato nelle attività principali che caratterizzano il progetto, anche in riferimento a precedenti esperienze possedute dal Soggetto Proponente e dall'insieme del partenariato	3
SOMMA DEI PUNTEGGI SUL PARTENARIATO		17

Documenti da allegare per la valutazione della quantità e qualità del partenariato

Per la valutazione della quantità e qualità della partecipazione del partenariato alle attività di progetto, il Soggetto Proponente deve allegare una lettera di sostegno al progetto di ciascuno dei partner coinvolti dettagliando le specifiche attività e l'apporto in termini finanziari e/o di risorse umane, organizzative, strumentali.

7.2. QUALITÀ DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La qualità dei contenuti della proposta progettuale è valutata sulla base di punteggi che vengono assegnati rispetto ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CONTENUTI		PUNTI MAX
a)	contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici della Regione in materia di cooperazione decentrata e in linea con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, come definiti dal "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo ex art.10 Legge regionale n. 12/2002" in relazione all'attuazione di eventuali accordi e intese tra la Regione Emilia-Romagna ed i suoi partner istituzionali in relazione al progetto	3
b)	qualità dell'analisi del contesto e del settore di intervento attraverso l'identificazione di problematiche e l'individuazione di modalità di risoluzione delle stesse; completezza nella descrizione delle attività in termini di contenuti, metodologie, tempi di attuazione	4

c)	coerenza interna, in particolare tra le problematiche individuate, l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici, le azioni programmate e le risorse umane e materiali previste nel documento di progetto	6
d)	congruenza attività/costi	5
e)	impatto previsto in rapporto ai beneficiari diretti	6
f)	impatto previsto nei processi di sviluppo dei territori oggetto dell'intervento anche nel medio-lungo periodo	6
g)	ricadute sul territorio regionale, e in specifico creazione, ampliamento e/o approfondimento di relazioni e legami duraturi tra il territorio oggetto di intervento ed il territorio dell'Emilia-Romagna, in particolare in settori diversi rispetto a quello oggetto dell'intervento	4
h)	rafforzamento della capacità del/dei partner locali sul territorio beneficiario dell'intervento (capacity building) in una ottica di effettiva trasferibilità ad altri ambiti di attività e contesti	1
i)	coordinamento ed integrazione con programmi ed iniziative di altri settori dell'Amministrazione regionale diversi dalla cooperazione decentrata	4
j)	aspetti innovativi e/o di eccellenza in relazione ai bisogni ed ai beneficiari dell'area di intervento. Sviluppo innovativo di precedenti attività di progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna	2
k)	sostenibilità tecnica dell'intervento in rapporto allo stato delle conoscenze, delle tecnologie e delle risorse materiali disponibili nell'area di intervento	2
l)	sostenibilità finanziaria nel medio-lungo termine, ferma restando l'autonomia tecnico-finanziaria del progetto annuale	6
m)	eguaglianza di genere ed empowerment delle donne	3
n)	presenza di elementi di dialogo e di azioni di supporto al superamento di gravi tensioni di natura politico-sociale-etnica-religiosa e/o derivanti da conflitti armati	1

SOMMA DEI PUNTEGGI SUI CONTENUTI	53
---	-----------

Documenti da allegare per la valutazione della qualità dei contenuti

Profili professionali del personale direttivo e tecnico dedicato al progetto specificando le competenze tecniche necessarie per la realizzazione delle attività di progetto.

Indicazione dei settori dell'Amministrazione Regionale responsabili dei progetti con cui si sviluppa l'integrazione e il coordinamento (lettera i del precedente paragrafo 3.2.)

Relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti precedentemente finanziati ai sensi della legge 12/2002 nel biennio precedente se il progetto è in continuità (lettera j del precedente paragrafo 3.2.).

<p>IL PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO SI OTTIENE COME SOMMA TOTALE DEI PUNTEGGI SUL PARTENARIATO E DEI PUNTEGGI SUI CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.</p>

8. TEMPI E MODALITÀ PREVISTE DAL BANDO

8.1. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti interessati devono presentare la domanda di contributo a mano o per posta raccomandata, entro e non oltre le ore **12:00** del 12/08/2011 al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali - Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna, con l'indicazione "Bando per la richiesta di contributo ai sensi della L.R. 12/02 - anno 2010 - Area Paese _____".

Per gli invii tramite posta fa fede la data del timbro postale.

La domanda di contributo deve essere presentata debitamente compilata secondo i formati predisposti (**Allegato 1** in formato Word e **Allegato 2** in formato Excel), corredata della documentazione ivi specificata.

La domanda deve essere presentata secondo la seguente modalità:

- una copia in carta semplice, comprensiva di tutti gli allegati;
- una copia su CD rom dell'Allegato 1 in formato Word e dell'Allegato 2 in formato Excel o compatibili.

8.2. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti viene svolta da un apposito Nucleo di valutazione (d'ora in poi Nucleo) - nominato con atto del Direttore della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali - composto da:

- un dirigente del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali;
- collaboratori, anche esterni, della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali in possesso delle competenze necessarie;

E' facoltà del Nucleo acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali rilevanti per il contenuto dei progetti presentati.

Il Nucleo effettua la valutazione tecnica dei progetti presentati in base ai criteri di ammissibilità e valutazione di cui ai punti 2 e 3 che precedono.

I progetti che non raggiungono un punteggio pari ad almeno 25 su 70 sono esclusi dall'assegnazione dei contributi.

I contributi regionali non possono superare il 50% del costo complessivo di ogni progetto.

Il Nucleo può graduare, entro il limite massimo stabilito del 50%, la percentuale del contributo da assegnare ai progetti, secondo i punteggi dagli stessi conseguiti.

8.3. TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Con proprio atto la Giunta regionale approva la graduatoria di assegnazione dei contributi, così come risulta dai lavori del Nucleo, individuando nel contempo i progetti ai quali concedere i contributi.

Il Responsabile del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali comunica gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere inviate per posta raccomandata A/R.

Per beneficiare dei contributi, i soggetti interessati che risultano in posizione utile nella graduatoria devono, entro tre mesi dalla data di protocollo della lettera di comunicazione della concessione del contributo, dichiarare l'accettazione dei contributi concessi e dare avvio al progetto, comunicando al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali la data d'inizio delle attività progettuali.

La liquidazione dei contributi avviene con la seguente metodologia:

- l'acconto, pari al 60% dell'ammontare del contributo concesso, viene liquidato con atto del Responsabile del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali successivamente alla ricezione della formale comunicazione di accettazione del contributo ed avvio delle attività progettuali. Tale liquidazione non può essere precedente alla data di inizio delle attività progettuali.

- il saldo, pari al 40% o minor quota dell'ammontare del contributo concesso, viene liquidato con atto del Responsabile del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali a seguito della valutazione positiva della conclusione del progetto da parte del Servizio sopra indicato.

Tale valutazione viene effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che il Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali può disporre durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche, ecc...), sia sulla base dei seguenti documenti di rendicontazione:

- **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a metà progetto, che il Soggetto Proponente deve compilare e restituire al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali **entro sei mesi dalla data di avvio del progetto**;
- **relazione finale** comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi
- **rendiconto di dettaglio** delle spese sostenute, con eventuale specificazione dei motivi di scostamento rispetto a quanto originariamente previsto nella proposta progettuale.

I documenti di rendicontazione finale devono essere consegnati al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali entro tre mesi dalla data di conclusione del progetto.

Tutti i documenti - relazione intermedia e rendicontazione finale - devono essere compilati utilizzando il format che il Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali invia contestualmente alla comunicazione di assegnazione e concessione dei contributi.

Il ritardo nella consegna dei documenti di rendicontazione finale - narrativa e contabile - comporta la decurtazione del 5% della somma da liquidare a titolo di saldo se compreso entro due mesi, del 10% se compreso tra due e tre mesi; dopo questo termine non si accettano più le rendicontazioni finali e si dà avvio al procedimento di revoca del contributo precedentemente assegnato e concesso.

8.4. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono prendere avvio in data successiva alla data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale di concessione dei contributi, ed entro tre mesi dalla data di protocollo della lettera di comunicazione dell'assegnazione e concessione dei contributi.

L'avvio del progetto può avvenire in una data successiva ai previsti tre mesi solo per ragioni indipendenti dalla volontà dei soggetti interessati; in tal caso, i soggetti interessati, prima della scadenza di tale termine, devono fare motivata richiesta al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali e dallo stesso ricevere specifica autorizzazione.

L'inosservanza delle disposizioni di cui al primo e secondo comma del presente articolo comporta la revoca dei contributi concessi.

Entro sei mesi dalla data di avvio del progetto i soggetti interessati devono compilare e restituire al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali una **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento del progetto.

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Se non fosse possibile rispettare i termini previsti per la conclusione dei progetti, i soggetti interessati devono tempestivamente segnalarne le ragioni al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali, presentando motivata richiesta di proroga ed una relazione che evidenzi lo stato di avanzamento del progetto.

Il Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali valuta la gravità ed il carattere temporaneo delle cause del ritardo e può, nel caso in cui tali cause non compromettano il raggiungimento degli obiettivi di progetto, concedere una proroga comunque **non superiore a sei mesi**.

Tale proroga, da richiedere per cause di forza maggiore ovvero non imputabili a negligenza dei soggetti interessati, deve essere richiesta, al più tardi, 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata del progetto. Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la possibilità, per il Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali, di rifiutare la concessione della proroga.

8.5. MODIFICHE NON ONEROSE

Nessuna modifica al budget di progetto può essere apportata senza previa autorizzazione del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali.

Sono peraltro ammesse delle compensazioni contabili non soggette ad autorizzazione preventiva. Tali compensazioni possono essere effettuate tra voci di spesa all'interno dello stesso settore d'intervento (macrovoce) in maniera che le compensazioni riferite alle singole voci di ciascuna macrovoce non siano superiori del 15% rispetto all'importo indicato in preventivo. Le variazioni devono comunque essere tali da non modificare il piano generale del progetto e i suoi obiettivi.

Per variazioni eccedenti tale valore percentuale (15%), o per compensazioni tra settori d'intervento (macrovoci) diversi, deve essere richiesta e ottenuta preventiva autorizzazione dal Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali.

8.6. ELENCO DEI PROGRAMMI CONCORDATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON CONTROPARTI LOCALI

SAHARAWI

- 1) Scambio di lettere con la Rappresentanza permanente della Repubblica Araba Saharawi democratica

Siglato il 14/05/2008

Campo profughi prioritario

Wilaya di Smara

Settori di intervento

rafforzamento dei seguenti settori: settore sanitario e socio sanitario, settore scolastico ed educativo, attività generatrici di reddito, donne, con riconoscimenti degli incentivi ai lavoratori coinvolti.

8.7. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per lo svolgimento del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati.

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto "Finalità del trattamento".

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Programmazione Negoziata e Territoriale, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che

possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Titolare e responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale responsabile del trattamento, il Direttore generale della Direzione Generale Programmazione Negoziata e Territoriale, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le

richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, in Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, comma 1 e comma 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1)

Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12

"Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"

Anno 2011

TITOLO DEL PROGETTO	
---------------------	--

9.1. IL PARTENARIATO

9.1.1. Il Soggetto Proponente

9.1.1.1. Scheda del Soggetto Proponente

Denominazione (Ragione Sociale)														
Codice Fiscale														
Partita IVA														
Natura giuridica <i>(indicare una sola scelta e specificare)</i>	<input type="checkbox"/> Ente Locale	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:												
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale"	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987	Estremi di iscrizione:												
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica)	Estremi di iscrizione:												
	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato	Estremi di iscrizione:												
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale	Estremi di iscrizione:												

<i>(indicare tutti gli estremi di iscrizione)</i>	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Altro albo/registro	Estremi di iscrizione:
Sede legale ⁵	Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:	
Sede operativa in Emilia-Romagna (se diversa dalla sede legale)	Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:	
Sito Web		
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:	

⁵ Il Soggetto Proponente deve avere sede legale o operativa nel territorio regionale. Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato a gestione dei progetti e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

Allegato 1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Autocertificazione del Soggetto Proponente in merito alla sede regionale ed alle attività di cooperazione internazionale svolte)

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a (.....) il.....
residente a (.....) in via n.
domiciliato/a in (.....) in via n.
in qualità di Legale Rappresentante di:

(denominazione dell'organizzazione proponente)

.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che

(denominazione dell'organizzazione proponente)

ha sede legale a (.....) in via n.....

ovvero

ha sede operativa a (.....) in vian.....

e ha svolto attività di cooperazione internazionale con personale dedicato e attività pubbliche sul territorio regionale per anni. A tal fine allega una relazione che illustra sommariamente (max. 2 pagine) la struttura organizzativa e le attività realizzate dalla propria articolazione organizzativa nel territorio dell'Emilia-Romagna.

(luogo, data)

.....

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 1**9.1.1.2. Esperienze del Soggetto Proponente
in relazione all'area/località ed al settore di intervento
prescelti**

PRECEDENTI ESPERIENZE NELL'AREA PAESE/LOCALITÀ PRESCELTA	Anni di esperienza: Rilevante partenariato di progetto per almeno 3 anni: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Descrizione esperienze e ruolo svolto:
PRECEDENTI ESPERIENZE NEL SETTORE DI INTERVENTO PRESCELTO <i>(fare riferimento al settore principale indicato nei dati generali del progetto)</i>	Anni di esperienza: Rilevante partenariato di progetto per almeno 1 anno: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Descrizione esperienze e ruolo svolto:

**5.1.1.3 Stato di attuazione di altri progetti co-finanziati
dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n.12/2002 in
corso di realizzazione**

Anno	Titolo del progetto	Stato di avanzamento
2009		
2010		

Allegato 1**5.1.1.4 Informazioni tratte dai bilanci del Soggetto Proponente**

INFORMAZIONI TRATTE DAI BILANCI DEL SOGGETTO PROPONENTE ⁶	ANNO 2009	ANNO 2010
Oneri complessivi per progetti di cooperazione internazionale di cui la sede regionale, legale od operativa, è titolare	Euro:	Euro:
Quota dei suddetti oneri che è stata coperta grazie ai contributi della Regione Emilia-Romagna ex L.12/02	Euro:	Euro:

⁶ Lo schema riassuntivo dei principali dati economico-finanziari e delle fonti ordinarie di finanziamento è da riferirsi al Soggetto Proponente ovvero, per i soggetti aventi sede legale in un'altra regione italiana, alla sede operativa sul territorio dell'Emilia-Romagna. A tal fine il Soggetto Proponente (ad esclusione degli Enti Locali) deve indicare il complesso delle spese riferibili ai progetti di cooperazione decentrata realizzati; deve indicare inoltre l'ammontare dei finanziamenti ottenuti a valere sulla Legge Regionale 12/2002. Nel caso di forme associative, sia dotate di soggettività giuridica propria sia prive di tale attributo, i dati di cui sopra sono da intendersi riferiti al Soggetto Capofila, ove indicato.

Allegato 1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Autocertificazione del Soggetto Proponente in merito ai dati di bilancio)**

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a(.....) il.....

residente a (.....) in via n.

domiciliato/a in(.....) in via n.

in qualità di Legale Rappresentante di:

(denominazione dell'organizzazione proponente)

.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che i dati sopra riportati corrispondono a quelli ufficiali contenuti nei bilanci depositati e conservati a norma di legge.

(luogo, data)

.....

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 1

9.1.2. Il Soggetto Co-proponente

9.1.2.1. Scheda del Soggetto Co-proponente

Denominazione (Ragione Sociale)															
Codice Fiscale															
Partita IVA															
Natura giuridica <i>(indicare una sola scelta e specificare)</i>	<input type="checkbox"/> Ente Locale	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Cooperativa	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Consorzio	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Università Pubblica	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Altro Ente/Azienda Pubblica	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Organizzazione Sindacale	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Società di Capitali (SPA, SRL...)	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Società di Persone (SAS, SNC...)	Specificare:													
<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:														
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale" <i>(indicare tutti gli estremi di iscrizione)</i>	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica):	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Altro albo/registro:	Estremi di iscrizione:													

Allegato 1

Principale sede del Co-proponente in riferimento al progetto <i>(il Co-proponente deve avere sede legale o operativa in Emilia-Romagna)</i>	Tipo sede: <input type="checkbox"/> legale <input type="checkbox"/> operativa Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:
Sito Web	
Attività previste nell'ambito del progetto	
Contributo al progetto in termini finanziari (cash)	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro (da quantificare)	Equivalenti ad euro:
Precedenti esperienze nell'area/località prescelta	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Precedenti esperienze nei settori prescelti	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:

Allegato 1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Autocertificazione del Soggetto Co-proponente in merito alla sede
regionale ed all'impegno di coinvolgimento nel progetto)**

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a (.....) il.....
residente a (.....) in via n.
domiciliato/a in (.....) in via n.
in qualità di Legale Rappresentante di
(denominazione dell'organizzazione)
.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e
di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che
(denominazione dell'organizzazione)
ha sede legale a (.....) in via n.
ovvero
ha sede operativa a (.....) in via n.

DICHIARA INOLTRE

che intende partecipare alle attività del progetto
..... nell'ambito del quale svolgerà la funzione di
..... impegnando in termini
finanziari (cash) un valore previsto di €.....e/o in termini di
servizi, risorse umane, strumentali e altro per un valore
equivalente ad €......

(luogo, data)

.....

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione
è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero
sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia
fotostatica non autenticata di un documento di identità del
sottoscrittore.

Allegato 1

9.1.3. Gli altri Partner

9.1.3.1. Scheda degli altri Partner

Compilare una scheda per ciascuno dei Partner (escluso il Co-proponente già indicato in precedenza)

Denominazione (Ragione Sociale)															
Codice Fiscale															
Partita IVA															
Natura giuridica <i>(indicare una sola scelta e specificare)</i>	<input type="checkbox"/> Ente Locale	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Cooperativa	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Consorzio	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Università Pubblica	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Altro Ente/Azienda Pubblica	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Organizzazione Sindacale	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Società di Capitali (SPA, SRL...)	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Società di Persone (SAS, SNC...)	Specificare:													
<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:														
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale" <i>(indicare tutti gli estremi di iscrizione)</i>	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica):	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Altro albo/ registro:	Estremi di iscrizione:													

Allegato 1

Principale sede del Partner regionale in riferimento al progetto <i>(il Partner deve avere sede legale o operativa in Emilia-Romagna)</i>	Tipo sede: <input type="checkbox"/> legale <input type="checkbox"/> operativa Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:
Sito Web	
Attività previste nell'ambito del progetto	
Contributo al progetto in termini finanziari (cash)	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro (da quantificare)	Equivalenti ad Euro:
Precedenti esperienze nell'area/località prescelta	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Precedenti esperienze nei settori prescelti	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:

Allegato 1**9.1.4. I Partner locali****9.1.4.1. Scheda dei Partner locali****Compilare una scheda per ciascuno dei Partner locali**

Denominazione dell'Ente	
Sede dell'Ente	Nazione: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail:
Sito Web	
Competenza (istituzionale, tecnica, o altro) in relazione al settore prescelto	
Attività previste nell'ambito del progetto	
Contributo al progetto in termini finanziari (cash)	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro (da quantificare)	Equivalenti ad Euro:
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:

Allegato 1**9.1.5. Corrispondenza del progetto alle priorità programmatiche della Regione Emilia-Romagna**

Corrispondenza del progetto alle priorità geografiche e tematiche indicate nel "Documento di Indirizzo Programmatico per il Triennio 2009 - 2011" così come ulteriormente specificate nella deliberazione di cui il presente bando è allegato.

Max 20 righe

9.1.6. Monitoraggio del progetto

Indicare i principali strumenti e le modalità con cui si prevede di monitorare nel tempo lo stato di avanzamento ed il grado di effettiva realizzazione/efficacia delle attività progettuali.

Max 10 righe

Allegato 1

9.2. IL PROGETTO

9.2.1. Dati generali del progetto

TITOLO DEL PROGETTO	
AREA PAESE DI INTERVENTO <i>Indicare con una crocetta una sola area paese.</i>	<input type="checkbox"/> Campi profughi Saharawi <input type="checkbox"/> Mozambico <input type="checkbox"/> Senegal <input type="checkbox"/> Bielorussia
DESCRIZIONE DELLE LOCALITÀ DI INTERVENTO SPECIFICHE	
SETTORI DI INTERVENTO DEL PROGETTO <i>Indicare con una crocetta <u>tutti i settori di intervento previsti.</u></i> <i>Evidenziare inoltre con due crocette quello che si ritiene il <u>settore di intervento principale.</u></i>	<input type="checkbox"/> Agricoltura <input type="checkbox"/> Ambiente - Sviluppo sostenibile <input type="checkbox"/> Cultura, identità e memoria <input type="checkbox"/> Democrazia e Diritti <input type="checkbox"/> Economia solidale <input type="checkbox"/> Educazione / Formazione <input type="checkbox"/> Politiche per l'occupazione <input type="checkbox"/> Politiche Sociali <input type="checkbox"/> Sanità e Salute <input type="checkbox"/> Sviluppo economico locale / auto-imprenditorialità <input type="checkbox"/> Altro settore (specificare:
OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO	Descrizione: Risultati attesi:

Allegato 1

PRINCIPALE <u>OGGETTIVO DI SVILUPPO DEL MILLENNIO</u> CHE IL PROGETTO CONTRIBUISCE A PERSEGUIRE			
<i>(indicare con una crocetta una sola scelta 01-08)</i>			
<input type="checkbox"/> 01 SRADICARE LA POVERTÀ ESTREMA E LA FAME			
<input type="checkbox"/> 02 RENDERE UNIVERSALE L'EDUCAZIONE PRIMARIA			
<input type="checkbox"/> 03 PROMUOVERE L'EGUAGLIANZA DI GENERE E L'ACCESSO AL POTERE DELLE DONNE			
<input type="checkbox"/> 04 RIDURRE LA MORTALITÀ INFANTILE			
<input type="checkbox"/> 05 MIGLIORARE LA SALUTE MATERNA			
<input type="checkbox"/> 06 COMBATTERE L'AIDS, LA MALARIA E LE ALTRE MALATTIE INFETTIVE			
<input type="checkbox"/> 07 ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			
<input type="checkbox"/> 08 SVILUPPARE UNA PARTNERHIP GLOBALE PER LO SVILUPPO			
BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI ⁷	TARGET DI BENEFICIARI <input type="checkbox"/> (Specificare)	TIPO <input type="checkbox"/> diretti <input type="checkbox"/> indiretti	NUMERO N: N:
DESCRIZIONE SINTETICA DEI BENEFICIARI <i>Max 15 righe descrittive sui beneficiari diretti e indiretti indicati in precedenza (facoltativo)</i>			
DURATA PREVISTA DEL PROGETTO	Mesi:		
COSTO TOTALE DEL PROGETTO <i>Deve corrispondere al totale dell'Allegato 2</i>	Euro:		
CONTRIBUTO RICHIESTO <i>Max 50% del costo totale del progetto</i>	Euro:		

⁷ Per beneficiari diretti si intendono le categorie di persone a cui sono direttamente rivolti i benefici delle azioni progettuali. Per beneficiari indiretti si intendono coloro che, pur non essendo i destinatari diretti delle attività progettuali, possono ugualmente godere indirettamente dei benefici generati nel contesto territoriale in seguito alla realizzazione delle attività stesse.

Allegato 1**9.2.2. Sintesi del progetto**

Descrivere in modo chiaro e sintetico il progetto riportandone gli elementi principali.

Max 30 righe

9.2.3. Analisi del contesto locale e del settore di intervento.

Analisi di contesto della località e del settore in cui si intende intervenire in termini bisogni, interessi, opportunità, problemi e individuazione delle modalità di risoluzione.

Max 70 righe

Allegato 1**9.2.4. ATTIVITÀ PREVISTE: obiettivi specifici, beneficiari, ruolo dei partner e costi stimati**

Descrivere tutte le attività previste nel progetto (o nuclei di attività), gli obiettivi specifici connessi, i beneficiari, il ruolo dei partner ed i costi stimati, assegnando ad ogni attività un numero progressivo (A1, A2,...) e riproducendo per ciascuna i dati del seguente schema:

ATTIVITÀ n. _____	
Titolo dell'attività	
Breve sintesi dell'attività	
Obiettivi specifici dell'attività	Descrizione: Risultati attesi ⁸ :
Beneficiari dell'attività	Descrizione: Numero:
Criteri per l'individuazione dei beneficiari diretti	Descrizione:

⁸ Ad esempio:

- nel caso di progetti finalizzati alla nascita di nuove attività economiche, fornire l'indicazione dei mercati di sbocco individuati;
- nel caso di iniziative finalizzate alla formazione di risorse umane locali, indicare le possibilità occupazionali individuate nel contesto locale.

Allegato 1

Ruolo dei partner nell'attività	Descrizione:
Durata prevista	mesi: _____ giorni: _____
Costo stimato: <i>(Calcolare l'ammontare dei costi previsti per l'attività, sommando le singole voci di spesa indicate analiticamente nel piano finanziario - Allegato 2)</i>	Euro:
Indicatori qualitativi e/o quantitativi per il monitoraggio dell'attività	Descrizione degli indicatori: Fonte degli indicatori:

9.2.5. Calendario delle attività previste

Sintetizzare nel seguente schema la calendarizzazione mensile di tutte le attività previste nel progetto.

ATTIVITÀ	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Attività 1												
Attività 2												
.....												
Attività N												

9.2.6. Impatti attesi

Indicare gli impatti generati dal progetto, ossia gli effetti di medio-lungo periodo che possono essere innescati dal raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto ma che, per potersi dispiegare pienamente, necessitano di ulteriori condizioni esterne all'ambito del progetto e fuori dal controllo dei suoi promotori e partner.

Impatti attesi in rapporto ai beneficiari diretti.

Max 20 righe

Allegato 1

Impatti attesi nei processi di sviluppo dei territori oggetto dell'intervento anche nel medio-lungo periodo.

Max 10 righe

9.2.7. Ricadute del progetto in Emilia-Romagna

Descrivere brevemente le ricadute del progetto sul territorio regionale, in particolare l'eventuale creazione, ampliamento e/o rafforzamento di relazioni e legami duraturi tra il territorio oggetto di intervento e il territorio dell'Emilia-Romagna, anche in settori diversi rispetto a quello oggetto dell'intervento.

Max 20 righe

9.2.8. Rafforzamento dei partner locali

Descrivere brevemente il livello di rafforzamento della capacità del/dei partner locali sul territorio beneficiario dell'intervento (capacity building) in un'ottica di effettiva trasferibilità ad altri ambiti di attività e contesti.

Max 10 righe

9.2.9. Integrazione del progetto con i programmi di iniziativa regionale.

Coordinamento ed integrazione con altri programmi di iniziativa regionale

Max 20 righe

Allegato 1**9.2.10. Aspetti innovativi e di eccellenza.**

Descrivere brevemente il grado di innovatività ed eccellenza in relazione ai bisogni ed ai beneficiari dell'area di intervento, in particolare in relazione a quanto già esistente in termini di servizi/attività presenti sul territorio oggetto dell'intervento.

Max 20 righe

9.2.11. Indicazioni sulla sostenibilità tecnica e finanziaria del progetto.

Indicare la sostenibilità tecnica dell'intervento in rapporto allo stato delle conoscenze, delle tecnologie e delle risorse umane e materiali disponibili nell'area di intervento.

Max 10 righe

Indicare la sostenibilità finanziaria del progetto nel medio-lungo termine ferma restando l'autonomia tecnico-finanziaria del progetto annuale.

Max 10 righe

9.2.12. Promozione della parità di genere.

Indicare come si intende rispettare la parità di genere e promuovere l'empowerment delle donne.

Max 10 righe

Allegato 1**9.2.13. Contributo al superamento delle situazioni di tensione locale.**

Indicare la presenza di eventuali elementi di dialogo ed azioni di supporto al superamento di situazioni di grave tensione politico-sociale-etnica-religiosa e/o di eventuali conflitti armati.

Max 10 righe

Allegato 2

10. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2)

Per la compilazione si utilizzzi il file Excel scaricabile all'indirizzo internet:
www.spaziocooperazione.decentrata.it

11. RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Prima di inviare la domanda controllare di avere allegato la documentazione seguente:		
DOCUMENTI IN FORMATO CARTACEO OBBLIGATORI: (Documenti stampati su carta, da inviare debitamente compilati, rilegati separatamente ed imbustati nel seguente ordine)	SI	NO
DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1), comprese tutte le DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ necessarie in base a quanto richiesto nell'Allegato 1 per i vari soggetti che compongono il partenariato e per i ruoli da essi svolti nel progetto.		
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (All. 2).		
Documentazione che dimostri che il Soggetto Proponente è SOGGETTO AMMISSIBILE appartenente ad una delle categorie indicate all'art.4, comma 1, lett.a) della L.R. 12/02.		
Copia dello STATUTO E/O ATTO COSTITUTIVO del Soggetto Proponente evidenziando i passaggi dove sono citate le attività di cooperazione e solidarietà internazionale. Nel caso lo Statuto non venga allegato perché precedentemente inviato e non modificato, indicare: <ul style="list-style-type: none"> - data di invio - titolo del progetto e area di riferimento al quale era stato allegato 		
Elenco dei PROGETTI COFINANZIATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA che abbiano già visto coinvolto/impegnato il Proponente nell'ambito della cooperazione decentrata, indicando per ciascuno lo stato di avanzamento, la data di avvio e di termine prevista/effettiva, il contributo regionale ed i documenti di rendicontazione già consegnati alla Regione.		
Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del SOGGETTO CO-PROPONENTE e degli altri PARTNER comprovante il sostegno al progetto, le funzioni e gli impegni assunti (tecnici, di personale, organizzativi, operativi, finanziari, ecc.)nell'ambito delle attività progettuali.		
Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di almeno un PARTNER LOCALE		

comprovante il sostegno al progetto, le funzioni e gli impegni assunti (tecnici, di personale, organizzativi, operativi, finanziari, ecc.) nell'ambito delle attività progettuali, in lingua originale e tradotta in italiano.		
DOCUMENTI CARTACEI OPZIONALI (OGGETTO DI VALUTAZIONE)	SI	NO
PROFILI PROFESSIONALI del personale direttivo e tecnico dedicato al progetto.		
Indicazione dei settori dell'Amministrazione Regionale responsabili dei progetti con cui si sviluppa l'integrazione e il coordinamento ai sensi del punto i) dei criteri di valutazione della proposta.		
DOCUMENTI IN FORMATO ELETTRONICO Inserire nella busta un CD-ROM contenente i 2 seguenti file:	SI	NO
DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1) in formato Word (o compatibile), i cui contenuti devono corrispondere fedelmente alla versione cartacea.		
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2) in formato Excel (o compatibile), i cui contenuti devono corrispondere fedelmente alla versione cartacea.		

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.